

GTA Piemonte Settembre 2019

Sambuco – Pian del Re

a cura di Paolo Pace
Marzo 2020

La donna è mobile ma, nel nostro caso, anche l'uomo.

Il nostro ingegnere da Gennaio si è trasferito per lavoro a Houston (Texas) e ci ha comunicato con largo anticipo che non potrà essere dei nostri per concludere la Grande Randonnée n. 20, percorsa nella prima metà di Maggio 2018. Decidiamo di aspettarlo per ritornare in Corsica; vorrà dire che quest'anno cammineremo altrove. Ma dove?



Mi incontro con Saverio in un bel pomeriggio di Luglio e dopo alcune piroette fantasiose decidiamo per la Grande Traversata Alpina in Piemonte riprendendo da dove cominciammo il trekking Maritime/Mercantour del 2012. Lanciamo l'idea e subito aderisce Matteo che avanza l'ipotesi della partecipazione di Mattia, suo amico e per il quale garantisce come buon compagno di cammino.

Si apre la questione gadget e propongo per l'ennesima volta dei calzini da riposo; proposta per l'ennesima volta bocciata e si fa strada l'ennesima maglietta. Al momento della raccolta delle taglie Mattia prorompe con una XS ed a noi XL pare una palese mancanza di rispetto. Il logo sulla maglietta meriterebbe una menzione a parte se per un disguido dell'ultimo momento l'immagine scelta viene scambiata con quella degna di un bavaglino per neonato.



Strappiamo sei giorni di cammino nei quali abbiamo programmato otto tappe: confidiamo di riuscirci unendo alcuni tratti apparentemente brevi.

Ci ritroviamo a Cuneo domenica 15 Settembre e dopo una passeggiata cittadina prendiamo la combo bus+taxi e giungiamo a Sambuco (CN) per l'inizio del nostro hike.

L'organizzazione del cammino è perfetta: ogni posto tappa ha luoghi dignitosi dedicati agli escursionisti ed a prezzi giusti, i sentieri sono segnati bene, le distanze giuste e modulabili; un percorso da consigliare. Agli stranieri. Da informazioni raccolte dai gestori, oltre il 90% degli escursionisti sono di oltreconfine, aspetto che si ripete già da molto tempo durante le nostre traversate. Va anche detto, che incontreremo altri camminatori solo nei pressi del Monviso e generalmente trekker da fine settimana.

L'hike è stato bellissimo e particolarmente vario: il percorso ha tagliato con una linea praticamente tutte le valli ed ogni giorno si è svalicato anche più volte attraversando vallate boschive, altopiani brulli fin sulle morene nei pressi del Monviso. Abbiamo incontrato una notevole quantità di villaggi: alcuni abbandonati, la maggior parte disabitati, altri che probabilmente vedono qualche presenza nel periodo estivo o invernale. Tutti, però, molto belli, ordinati, senza brutture che dovevano aver visto industrializzare vita forse fino alla fine del secondo dopoguerra come testimoniavano alcuni cimiteri incontrati che vedevano le tumulazioni più recenti risalenti agli anni '40 del secolo scorso.



I luoghi erano testimoni, più o meno muti, di storia e di vita. Abbiamo dormito a Chiappi in Val Grande in un'azienda che produce il *Castelmagno*, pregiato formaggio piemontese; abbiamo scoperto che la Val Macra è stata terra di venditori di acciughe, queste, sempre presenti nei menù di ogni sera; in Val Maira ad Elva persone andavano per villaggi a "comprare" ciocche di capelli per confezionare parrucche; la Val Varaita a Borgata Chiesa, un bar sonnacchioso ci ha rifocillato ed asciugato dopo ore di pioggia; a Frazione Castello di Pontechianale abbiamo dormito al Rifugio Alevé, luogo da dimenticare che non ha concesso nulla alle eccellenze del luogo offrendo un servizio dozzinale e affatto dignitoso. Peccato perché a 20 minuti di sentiero v'era lo splendido rifugio *Grongios Martre* in splendida posizione e con servizio da far invidia ai migliori hotel; siamo arrivati che la colazione era ancora imbandita ed era un piacere per gli occhi, figuriamoci per il palato: una vera occasione persa! Il cammino è poi proseguito per la più grande foresta di pini cembri d'Europa, una gioia per tutti i sensi dove abbiamo incontrato un gruppo di escursionisti che stava percorrendo tutto il *Sentiero Italia* ed era al sesto mese di cammino: eccezionali. Lasciamo la foresta per raggiungere l'alta montagna e la cima Coppi dell'hike, il Passo San Chiaffredo a 2764 metri, dopo aver attraversato un altopiano nel quale da anni gli escursionisti mettono le pietre in posizione verticale; mah! Raggiungiamo il Rifugio Quintino Sella alle pendici del Monte Viso (Monviso) che si erge in tutta la sua imponenza. Ci ricongiungiamo con l'umanità; ci sono molti escursionisti ed il tramonto ci regala due spettacoli: il primo l'ombra del Monviso che si staglia con ombre sempre più allungate su un mare di nubi che copriva interamente la pianura piemontese.



Il secondo con la presenza del nostro Andrea che da Houston (Texas) è stato per giorni a Montecarlo per un impegno di lavoro e poi con equilibristi e forza d'animo ci ha raggiunti per farci godere della sua presenza e di due bottiglie di Barolo che hanno chiuso alla grande il nostro hike.



Il giorno dopo, la discesa a Pian del Re con le sue sorgenti del fiume Po è una bella sgroppata condita di chiacchiere e tanto affetto.

Ci diamo appuntamento alla GR 20 in Corsica nel 2020!

P.S.1: Andrea a Gennaio 2020 ha avuto un serio infortunio con gli sci che ha avuto bisogno di un intervento chirurgico avvenuto a Marzo; mentre scrivo è in riabilitazione ed a lui vanno gli auspici per una pronta ripresa. La GR20 aspetterà ancora



P.S.2: questo racconto è scritto mentre il mondo è in piena emergenza per il COVID-19. Tutto è fermo e non è detto che si riparta a breve. I progetti per il trekking del 2012 sono inevitabilmente sospesi.

